Anno XXVII - n. [illegible] DOMENICA 14 Agosto 1938-XVI. Spedizione in abb. Postale

L'ALTA VALLE BREMBANA

ESCE LA II E LA IV DOMENICA D'OGNI MESE
Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

QUINDICINALE CATTOLICO

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 5
Più copie collettive L. 4.50 - Una copia all'estero L. 10

L'Assunzione di Maria al Cielo

Maria è stata assunta ai regni celesti, al di sopra dei cori degli angeli! Con questa acclamazione la liturgia solenne del 15 agosto, dà inizio all'inno trionfale in onore della Madre di Dio. Con maestosa semplicità la Chiesa narra ed esalta, presenta e loda, richiama ed insegna: e quando si tratta di Colei che è tutta pura e tutta santa, le sue frasi sono come gemme sfavillanti ove si racchiude parte della luce stessa divina di cui è adorna la Vergine.

Assunta ai regni celesti: cioè elevata nella eternità di gaudio — acquistatoci dal Redentore — in una glorificazione completa sin dal momento del beato transito, sin dal giorno benedetto in cui gli Apostoli furono i felici testimoni dell'avvenuto prodigio.

Al di sopra dei cori degli angeli: poichè Maria, Madre del Salvatore e Corredentrice, meritò un posto d'onore sopra tutti gli esseri creati; e le potenti gerarchie celesti Le rendono omaggio per sempre, giacchè da Lei sorse il Sole di giustizia; Ella fu l'Immacolata Madre che seguì il Figlio di Dio nel pellegrinaggio del mondo, e fu sotto la Croce, unita alla immolazione suprema, depositaria misericorde di un'altra maternità, quella di noi esuli e miseri, con l'impegno di aiutarci a seguire Gesù nella passione e nella vittoria.

Questa gloria, questa presenza di Maria in Cielo e in terra come regina e come mediatrice è pensiero *di conforto*, di aiuto e di certezza incomparabili, specie nei momenti di accentuata prova e di sanguinante dolore.

Di fronte alla immensa quantità di mali, frutto del peccato, Iddio volle e suscitò l'avvenimento più grandioso della storia dei secoli, passati e futuri; e alla discesa di Dio in terra all'Incarnazione del Verbo, alla Immolazione di Gesù associò, indissolubilmente, Maria.

Maria, «umile ed alta più che creatura», ma umana creatura, segue il Salvatore e come Gli fu la *più vicina nella sofferenza e nella* dedizione della morte, così Gli è accanto nella letizia senza confini. La Madre che vide gli odii più incredibili, il delitto più sacrilego, gli orrori più impensati dell'umanità in rivolta contro il Creatore, il Padre, il Fratello, assurge col Vittorioso e le figurazioni più elette non sono sufficienti ad accennare al suo trionfo, S. Paolo, parlando del Sacrificio di Gesù, dice che, per essersi Egli umiliato prendendo la veste di schiavo, e per essere stato obbediente sino alla morte, e morte di Croce, fu da Dio esaltato e ne ricevette un Nome che è al di sopra di tutti, e al cui cospetto tutti gli esseri si prostrano. Sulle orme del Figlio la Madre, avendo partecipato alle indicibili pene di Lui, con Lui divide per sempre il dominio e la regalità nei cieli e sulla terra.

Della Chiesa trionfante Maria è Sovrana: ma lo è altresì di quella *militante*: e la *nostra più grande* ventura è quella di essere anche noi, in certo qual modo, assunti a partecipare ai dolori e alle gioie di Maria.

Perciò gli inni più soavi delle anime elette si succedono e si rinnovano intorno al trono di Maria, a confermare il suo annunzio: *beatam me dicent omnes generationes*, a confermare la fiducia illimitata dei redenti nell'aiuto di Colei che è l'*omnipotens supplex*, l'onnipotente nella impetrazione tra gli uomini e Dio.

Dall'Apostolo Giovanni, primo rappresentante dell'umanità affidata a Maria, a Efrem Siro, a Cirillo d'Alessandria, al Damasceno, al Crisostomo, ad Ambrogio, Agostino, Gerolamo, Ildefonso di Toledo, a Bernardo e Bonaventura, e Domenico di Guzman, cui fece eco Dante; ai **grandi** dei tempi più vicini: Alfonso e Giovanni Bosco, la gara è nobilissima, il poema senza termini, la ghirlanda sempre incompiuta, il canto perenne.

«Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori». Le potenze dell'inferno scagliano i loro attacchi contro quanto v'è di più santo e di più sacro. A ogni epoca — e chi può rimanere insensibile dinanzi alla spaventosa frequenza di oggi? — si ripete, in forme le più crudeli e sanguinose, il grido del Sinedrio: *nolumus hunc regnare super nos*. Eppure Gesù venne non per punire ma per salvare; non per scagliarci nella morte eterna ma per darci la vita.

Ed ecco, vicino ai celebratori di Maria, anzi tra essi stessi, la splendente e purpurea schiera di nuovi confessori e di martiri: sacerdoti, religiosi, vergini, fedeli. Lo sforzo brutale e vile dell'iniquità si scaglia contro le affermazioni viventi dell'amore, della grazia, del perdono. Mirabili case di preghiera, i segni nel tempo dell'incessante laude, sono devastate e distrutte; persino i sepolcri vengono profanati. Ma almeno dalla storia gli insani sovvertitori avrebbero dovuto imparare che quanto più vasto è l'insulto e più atroce la distruzione tanto maggiore sarà la rinascita e più grandiosa la rivincita dei figli della luce. Questi guardano *con occhio di fede* oltre gli eventi umani e ricordano e sentono che appunto le ore più tragiche segnano, nella vita della Chiesa, le sue più fruttuose conquiste.

Oltre gli eventi, nella infrangibile armatura data dalla preghiera, è Maria, l'Assunta in Cielo; è la prima e la più potente, chè la sua intercessione libererà sempre dai mali incombenti e dalla rovina ultima.

Ai figli suoi perseguitati e angariati Ella tende, nel giorno suo più solenne, le mani del conforto e della speranza: tra le rovine fumanti ove tante sue delicate immagini sono vilipese e preda delle fiamme Ella sorride di bontà. Quel sorriso è raggio della sua grandezza insuperabile come dal primo istante e per sempre; basta l'invocazione del suo Nome per ridurre ogni assalto all'inane sforzo dei vinti e per segnare, nell'ora di Dio fissata, la ripresa, ovunque dei canti sorgenti, quasi fiori squisiti e come acque scintillanti, in ogni terra, in ogni luogo e che, oggi soprattutto, si uniscono ai supremi angelici cori osannanti a Maria.

La sfida dei senza Dio

I senza Dio si sono dati convegno a Londra per il prossimo settembre. E insieme coi moscoviti saranno non solo i comunisti atei delle varie nazioni d'Europa, d'America, dell'Asia e dell'Africa, ma anche gli affiliati della Federazione Internazionale del Libero Pensiero, che raccoglie tutti gli atei della cosidetta borghesia intellettuale massonica radica. le liberale, che hanno purtroppo una grande influenza nei regimi parlamentari dei vari Paesi.

Mostruoso connubio

Il connubio di questa borghesia con *il bolscevismo in odio a Dio* è qualche cosa di mostruoso, perchè vuol dire la borgheria stessa che dà al bolscevismo le armi perchè le prepari la propria distruzione.

Ma il fatto non è nuovo, nè le lezioni del passato valgono quando l'odio antireligioso acceca. In Russia non c'è più borghesia, se non quella privilegiata delle gerarchie bolsceviche che si sbranano reciprocamente per il potere a sfruttamento dell'immiserito proletariato. In Ispagna tutta la borghesia e l'intellettualità massonico-radico-liberale che si era giovata dei comunisti e dei socialisti contro la Chiesa è stata spazzata via, anche col sangue, appena questi sono riusciti a conquistare il potere.

Il libero pensiero si riduce sempre ad essere la più obbrobriosa delle tirannie. Si vuol liberarsi da Dio e si diventa schiavi di Satana.

Prospettive dell'ateismo

Intanto però il capo dei senza Dio Jaroslavski da Mosca lusinga gli atei di tutto il mondo facendo loro balenare il miraggio della prossima distruzione di Dio dalla faccia della terra, incominciando, s'intende, dalla Russia bolscevica.

Jaroslavsky ha proclamato che nel 1942 l'Unione Sovietica festeggerà il venticinquesimo della sua fondazione, e per allora l'idea cristiana sarà scomparsa del tutto dalla Russia.

Quando poi nel 1967 si ricorderà il primo **mezzo secolo del regime comunista** russo, non vi è dubbio — secondo il portavoce moscovita — che tutti i 230 milioni del popolo russo saranno conquistati all'irreligione militante, Chiese cristiane, cattedrali ortodosse, sinagoghe e moschee non saranno più che ricordi di un passato definitivamente trapassato e l'umanità non se ne interesserà più come oggi non si interessa più dei monumenti della religione greca e latina. In quel giorno le organizzazioni attuali dei senza Dio si scioglieranno perchè avranno assolto il loro compito.

Dalla Russia alla Cecoslovacchia

Per il momento tali organizzazioni stanno facendo i preparativi per ricordare il ventennio della loro fondazione, avvenuta nella primavera del 1919. In tale occasione verrà organizzato a Mosca un Congresso operaio internazionale, al quale saranno presenti i rappresentanti di 36 Nazioni, e che dovrà assurgere a sfida mondiale contro Dio.

Questo tracotante e satanico programma ci fa risovvenire quello che è avvenuto proprio nel 1919 al Parlamento della appena allora costituita Repubblica cecoslovacca. La massoneria e il radicalismo, l'ebraismo e il socialismo erano trionfanti perchè la Repubblica cecoslovacca era stata costituita in odio e a spese dell'Austria cattolica e sarebbe diventata la vessillifera dell'irreligione e del cosidetto libero pensiero.

«Dio esiste? No!»

In quell'ebbrezza di furore antireligioso si osò proporre al Parlamento una mozione in cui si chiedeva: Dio esiste; E il Parlamento con sicumèra stupefancente rispose: No!

Si credette così di avere per sempre sepolto Iddio e dai nomi delle strade si cancellarono i nomi dei Santi, cercando di laicizzare il più possibile la nazione.

Ma poi... poi Dio non era affatto scomparso e si dovette fare i patti anche con Lui. Sebbene ancor oggi la Cecoslovacchia sia alleata della Russia e vi predomini nelle sfere *dirigenti* un sentimento areligioso e antireligioso, tuttavia si è dovuto tenere conto del sentimento cattolico della popolazione, si sono stabiliti rapporti normali con la Santa Sede e con la Gerarchia cattolica e non si è più così intolleranti contro Dio e i suoi ministri.

Ma Dio trionfa

Adesso quasi quasi si fa anche appello a Dio, e Benès lo ha fatto, per veder di scongiurare ciò che è toccato all'Austria, scomparsa di fatto e di nome e che non tocchi a Praga quel che è toccato a Vienna, che non è più capitale neanche della regione del Basso Danubio, come oggi la Germania chiama l'Austria.

Chissà, allora, che cosa avverrà anche in Russia fino al 1942 e specialmente fino al 1967? Il regime di Stalin è così sanguinosamente traballante che potremmo vederlo crollare più presto che non si creda. E si sa che in Russia si son potuti abbattere chiese ed altari, ma il sentimento della grande maggioranza del popolo resta cristiano.

Questi farneticanti dell'ateismo si accorgeranno una volta di più che solo Dio trionfa nei secoli.

Notizie Militari

Congedamento di militari

Una dispensa straordinaria del «Giornale Militare Ufficiale» pubblica una circolare con la quale si determina che nel periodo compreso tra il 17 agosto e il 15 settembre p. v. dovranno essere inviati in congedo illimitato i sottonotati militari di truppa:

A) giunti alle armi con ferma ordinaria od intera nella primavera 1937 che abbiano compiuto almeno 15 mesi di effettivo servizio.

B) incorporati per i reparti metropolitani della Libia il 23 settembre 1937.

C) giunti alle armi nell'autunno 1937 ammessi al beneficio dell'eventuale congedo anticipato od assegnati o trasferiti alla ferma minore di primo grado, e abbiano compiuto dieci mesi di effettivo servizio.

D) giunti alle armi nella primavera 1938 appartenenti alla classe 1917 ed ammessi dopo la incorporazione al beneficio dell'eventuale congedo anticipato che abbiano compiuto 5 mesi di effettivo servizio.

E) giunti alle armi nel 1938 quali provenienti dai *riformati* nati nel 1915 arruolati con la classe 1917 ed assegnati ai servizi sedentari che abbiano compiuto 5 mesi di effettivo servizio.

F) giunti alle armi nel 1938 nati negli anni dal 1908 al 1912 ed arruolati con le classi 1916 e 1917 quali renitenti (esclusi quelli che per la renitenza furono condannati) omessi ecc., dichiarati idonei ai soli servizi sedentari che abbiano compiuto 5 mesi di effettivo servizio.

G) militari della classe 1908 (esclusi quelli della precedente lettera F) e precedenti eventualmente alle armi perchè omessi, renitenti o per qualsiasi motivo ritardatari, che abbiano compiuto 5 mesi di effettivo servizio alle armi.

Per i reparti di stanza nel territorio metropolitano il congedamento sarà effettuato in quattordici giorni con l'avvertenza che nei giorni 17, 18, 19, 22, 23 e 24 agosto saranno licenziati dalle armi i tre quarti della forza. Negli altri giorni dal 25 al 30 agosto sarà inviato in congedo il restante quarto della forza. I militari di truppa delle classi 1917, 1916, 1915, 1908 e precedenti giunti alle armi isolatamente compresi quelli che abbiano avuto interruzione di servizio saranno inviati in congedo al compimento del periodo di effettivo servizio.

BIBL. CIV. A. MAI DI BERGAMO

Da una quindicina all'altra

Bergamo e Provincia

LA VISITA DI S. E. MONS. VESCOVO ALLA VICARIA DI ROTAFUORI. — E' pervenuto alle Parrocchie della Vicaria di Rotafuori l'annuncio ufficiale che assegna lo inizo e lo svolgersi della Sacra Visita Pastorale di S. Ecc. Mons. Adriano Bernareggi, nostro Vescovo, nelle parrocchie della Vicaria dal giorno 15 al 25 agosto.

●

UNIONE DONNE. PELLEGRINAGGIO A SANTA MARIA DELLE GRAZIE. — Come annunciato, il 6 settembre avrà luogo l'annunciato pellegrinaggio a Brescia. Chi viene in torpedone col Consiglio Diocesano verserà per il viaggio Lire 9,80 per ogni partecipante.

I Gruppi che si portano per conto proprio a Brescia, devono però notificare la propria adesione indicando il numero delle partecipanti al Consiglio Diocesano e versare la quota di L. 5 per ogni Gruppo.

Vien raccomandata larga propaganda e intensa preparazione spirituale perchè il Pellegrinaggio segni per tutte e per ciascuna fervida ripresa di apostolato a gloria di Dio e a bene delle anime.

●

IL VI CENTENARIO DELLA PARROCCHIA DI SCHILPARIO. — Schilpario, ultimo paese della ridente Valle di Scalve, patria del cardinale Maj e del vescovo Grassi, ha celebrato solennemente il VI centenario della sua parrocchia con un complesso di cerimonie religiose e civili. Nell'ultima giornata giungeva da Clusone S. E. Mons. Vescovo, che procedeva alla benedizione di una grande lapide, in cui sono scolpite le date più salienti della storia parrocchiale. Contemporaneamente inaugurava il restauro della facciata della chiesa, della sagrestia e di altre opere parrocchiali, dovute alla attività del parroco Bianchi don Battista, al quale e alla popolazione il Vescovo esprimeva il suo compiacimento.

●

GLI UCCELLATORI E QUELLI CHE LI POSSONO SOSTITUIRE. — Alla vigilia della nuova apertura della caccia può essere opportuno rammentare agli uccellatori che è consentito al concessionario di un mezzo fisso di uccellagione (roccolo, brescianella e paretaio) di farsi sostituire da persone da lui dipendenti o da suoi famigliari durante la sua assenza, solo se i sostituti saranno preventivamente da lui designati alla C. V. P. Gli uccellatori devono quindi fin da ora comunicare alla C. V. P. i nomi dei loro dipendenti o famigliari dai quali volessero eventualmente farsi sostituire nell'uccellanda, poichè se gli agenti dovessero trovare ad uccellare, in assenza del titolare, persone diverse da quelle preventivamente indicate alla C. V. P. dovranno denunciare l'uccellatore in funzione come senza licenza.

●

ALBINO. XXV.o DI SACERDOZIO DEL PREVOSTO D. PIETRO GAMBA. — Portiamo a conoscenza di tutti i nostri lettori che Domenica 14 corr. verrà solennizzato ad Albino il XXV.o di Sacerdozio di Don Gamba, che fu per vari anni Direttore del nostro Quindicinale, per il quale ha speso le sue migliori energie.

Tale avvenimento non deve passare sotto silenzio.

A nome pertanto di tutti i suoi numerosi abbonati - La Direzione di « Alta Valle Brembana » - presenta a Don Pietro Gamba, Prevosto di Albino, auguri e congratulazioni vivissime, ringraziandolo della feconda attività svolta a bene del nostro Giornaletto.

— Ad multos annos! —

LA DIREZIONE.

●

FIGLIO CHE SALVA IL PADRE SOSPESO SOPRA UN BARATRO. — Valceschini Giovanni di Brembilla, mentre faceva pascolare il bestiame in località Corna del Faggio, in Comune di Camerata Cornello, per essere scivolato precipitava lungo il pendìo, andando a finire contro un albero, senza del quale sarebbe precipitato in un burrone profondo una ventina di metri. Impossibilitato a liberarsi dalla tragica posizione, avrebbe corso maggiori rischi se una nipote non avesse gettato l'allarme, richiamando i soccorsi dalla frazione Cavaglia. Un figlio del Valceschini, legatosi ad una corda, lentamente si è calato fin presso il padre ed abbracciatolo, lo portava in salvo.

Per i RR. Sacerdoti

Si rende noto che nel Convento della Congregazione della Sacra Famiglia di Martinengo avranno luogo in quest'anno le seguenti mute di SS. Esercizi per i RR. Sacerdoti:

1.a) dal 4 al 10 Settembre; 2.a) dal 18 al 24 Settembre; 3.a) dal 2 all'8 Ottobre; 4.a dal 16 al 22 Ottobre, 5.a) dal 6 al 12 Novembre.

Ai campi di battaglia

Un pellegrinaggio in torpedone partirà da Milano il 26 agosto spingendosi sino alle celebri Grotte di *Postumia* ed a *Trieste*.

Sarà visitata la zona di guerra del *Carso, Redipuglia* il *Monte Sabotino* ed il *S. Michele*.

Il programma, interessante anche dal lato turistico, comprende la visita di *Grado* ed *Aquileja*.

Chiedere informazioni all' *Opera Italiana Pellegrinaggi Paolini, Milano - Via Mercalli 9.*

Italia

PER LE FORZE ARMATE. — Un importante comunicato segnala da Roma che in alcune recenti riunioni, presiedute dal Duce, coll'intervento del Ministro delle Finanze e dei Capi di Stato Maggiore della Guerra e dell'Aeronautica, è stato concretato un programma ulteriore per aumentare l'efficienza delle nostre Forze Armate.

●

VENTENNALE DELLA VITTORIA. — Per la commemorazione del ventennale della Vittoria converranno a Roma, provenienti da tutto il Paese, dalle Colonie e dall'Estero, circa centomila combattenti, con tutte le bandiere e con tutti i labari della loro Associazione. Sarà, questa, la più grandiosa esaltazione dei nostri eroici Caduti e la più viva celebrazione della nostra fulgidissima vittoria.

●

CONTRIBUTO ALLA PACE. — Rilevando la importanza dell'accordo raggiunto, fra l'Intesa Balcanica e la Bulgaria, una nota della « Informazione Diplomatica » dichiara che « l'Italia, legata da tanti interessi al Bacino danubiano-balcanico, saluta con compiacimento tutto quanto migliorando le relazioni fra quei popoli — inizio di un nuovo periodo di storia — reca altresì un contributo effettivo alla pace e alla ricostruzione europea ».

●

100 MILA LIRE DEL DUCE PER IL COMPLETAMENTO DEL TEMPIO DI BASSANO DEL GRAPPA. — Il Duce, con la sua squisita sensibilità, ha esaudito un vivissimo desiderio dei cittadini di Bassano e reso possibile il completamento di un'opera monumentale, che la città del Grappa si onora di custodire, assegnando 100.000 lire per i concerti di campane e i restauri delle guglie del Tempio ossario.

●

MONUMENTO A LUIGI RAZZA. — E' stato solennemente inaugurato a Catanzaro un monumento a Luigi Razza, caduto sulla via dell'Impero. Nella stessa giornata è stato pure inaugurato l'Aeroporto di Vibo Valentia, intitolato a Luigi Razza.

●

LE MANOVRE NELL'ABRUZZO. — Con vivo interesse, dati anche i problemi che esse pongono in rilievo, sono seguite le esercitazioni militari che le truppe del Corpo d'Armata di Roma stanno svolgendo in terra d'Abruzzo: vi partecipano, con imponenti mezzi, venticinquemila uomini e vi assistono, con una folta schiera di generali e di ufficiali superiori nonchè di addetti militari stranieri, S. M. il Re Imperatore, il Principe di Piemonte e il Capo del Governo. Nello stesso tempo si stanno svolgendo, in molte altre zone, le consuete manovre estive che costituiscono un severo ma proficuo collaudo della efficienza di tutte le nostre Forze Armate.

●

CONTRIBUTO EROICO. — Un comunicato ufficiale, diramato a Roma, informa che dal 13 al 24 luglio scorso, nell'avanzata fra Teruel e Barracas, le Divisioni Legionarie hanno avuto 27 ufficiali e 205 legionari caduti, oltre a parecchie centinaia di feriti. Questa nuova testimonianza del grandissimo contributo italiano alla vittoria della civiltà nella Spagna minacciata dal bolscevismo viene oggi da tutto il popolo italiano segnata a caratteri d'oro nelle pagine della sua storia, confermando essa una solidarietà altrettanto nobile ed efficace quanto generosa ed eroica.

Nell' Impero Col. Italiano

IL CAPO BRIGANTE GODI DEL GIMMA SI SOTTOMETTE ALLA AUTORITA' ITALIANA E CONFESSA I SUOI DELITTI PUBBLICAMENTE DAVANTI ALL'ALTARE DELLA CONSOLATA. — Il Padre C. Colombo, Missionario della Consolata nel Vicariato Apostolico del Gimma, narra in una sua relazione, la sottomissione del brigante Godi, un indigeno di statura gigante, dalle fattezze erculee, cacciatore famoso per cento miglia all'intorno, coraggioso fino alla temerità, conoscitore perfetto di ogni segreto della foresta. Scoppiata la guerra, si rifiutò di parteciparvi: aveva avuto qualche contatto con i missionari e aveva appreso a stimare gli italiani: anche li temeva. Nessun capo osò obbligarvelo perchè conoscevano troppo bene chi era Godi.

Dopo la folgorante vittoria italiana un capo etiopico, noto per i suoi innumerevoli delitti sanguinosi, fece atto di sudditanza al Governo italiano; consegnò solo una parte delle armi che erano in suo possesso e un giorno si diè alla macchia e riprese il suo mestiere di brigante. La notizia, diffusasi, giunse a Godi: si ridestarono in lui gli antichi istinti sanguinari e corse a far parte della banda.

Le autorità iniziarono una caccia senza tregua contro la pericolosa banda. Numerosi componenti di essa furono catturati, ma Godi rimaneva uccel di bosco. Il Governo pubblicò un bando in cui prometteva perdono a tutti i briganti che si fossero, entro un dato termine, presentati a fare atto di sudditanza e consegnassero le armi. Se ne presentarono sette, ma fra essi Godi non era. Un giorno, quando nessuno se lo aspettava, il temuto brigante si presentava alle autorità e otteneva il permesso di ritornare libero al suo villaggio. Con meraviglia di tutti egli sollecitava dalle autorità il permesso di non ripartire subito. Diceva di avere un altro grave dovere da compiere.

Aggiustate le partite col Governo, un altro perdono egli voleva: quello del missionario. Accompagnato da alcuni amici, andò alla missione. Colà giunto, si prostrava a terra, chiedendo di visitare la Chiesa. Ivi baciò con riverenza la porta e, rivoltosi ai presenti così parlò: «Non era trascorso un mese dall'ultimo scontro, quando una notte ebbi un sogno. Vidi questa chiesa con l'effigie della Consolata, dinanzi alla quale il missionario pregava. Mi parve che egli si alzasse e mi rivolgesse la parola in questi termini: « Perchè, Godi, mio vecchio amico, sei tornato ai delitti della tua gioventù? Lascia la foresta e il brigantaggio, vieni a pregare la Madonna e sarai perdonato anche dal potente Governo ». Al mattino mi svegliai, ma sentivo in cuore una insolita tranquillità. Quel giorno ci trovammo di nuovo di fronte agli ascari inviati contro di noi. La lotta divenne terribile. Io non volli partecipare e mi nascosi. Nel mio nascondiglio seppi del bando del Governo. Dapprima diffidai, ma dopo alcuni giorni di riflessione, decisi di assoggettarmi perchè mi è nota la generosità degli italiani. Ora ho ricevuto il perdono del Governo e quello del missionario. Concedetemelo anche voi tutti che mi ascoltate, pregare Iddio e la Santa Madonna che anche essi vogliano perdonarmi ».

Estero

SPAGNA

LA GUERRA. — Sulle rive dell'Ebro, l'offensiva dei rossi è stata stroncata dalle forze nazionali, efficacissimamente appoggiate dall'Aviazione Legionaria.

UNA TRAGICA FARSA. — Una farsa veramente tragica è quella del non-intervento francese nella guerra civile di Spagna. Mentre, infatti, ufficialmente la Francia appare neutrale e a Parigi si continua ad assicurare che le frontiere sono chiuse, nella realtà prosegue e si accentua il più efficace intervento. In base ad un regolare accordo, concluso fra l'Ambasciatore della Spagna rossa nella Capitale francese e il signor Chautemps, delegato del Presidente del Consiglio, Daladier, ottomila volontari comunisti verranno trasportati, in questi giorni, attraverso i Pirenei. Inoltre, non solo sono stati intensificati i rifornimenti ai rossi di armi e di munizioni in ingente quantità ma — sempre a Parigi — è stato anche raggiunto un accordo per la cessione al Governo di Barcellona di 550 mila quintali di frumento che sarà provveduto dall'Intendenza dell'Esercito francese e avviato in Spagna, a cura di questa, in ferrovia nel corrente mese di agosto. Nè va taciuto, infine, che il 25 luglio scorso sono partiti da Parigi in gran mistero un centinaio di comunisti italiani, parte dei quali proveniva dalla Russia. La loro destinazione è Barcellona per essere impiegati in incarichi speciali. E così la tragedia spagnola continua.

GIAPPONE

TENSIONE RUSSO-NIPPONICA. — Alla frontiera della Manciuria e della Corea le truppe sovietiche continuano i loro sanguinosi attacchi, prontamente respinti dai giapponici. Proseguono, intanto, le trattative fra Tokio e Mosca per una soluzione pacifica dell'incidente, soluzione che il contegno bellicoso dei Sovietti rende difficile.

CONVERSIONE DI UN PASTORE PROTESTANTE NEL GIAPPONE. — E' noto che nel Giappone le conversioni sono più rare che in molti altri Paesi, ed il missionario deve continuare la sua opera con pazienza e sapere attendere la sua ora. Il P. Relave, delle Missioni Estere di Parigi, cui è affidata la stazione di Miyazu, nella Diocesi di Osaka, attendeva la sua lavorando senza rumore coll'ardore di un giovane, nonostante i suoi 80 anni; la scuola per le massaie e la scuola infantile, da lui costruite con grandi sacrifici, hanno aumentato la stima che nutrono per lui gli abitanti di Miyazu.

Un giorno del dicembre 1937, viene annunziata al P. Relave la visita del sig. Seiichi Hagihara, da otto anni pastore protestante a Mineyama, a sei leghe da Miyazu. La lettura di libri cattolici l'ha turbato nella sua fede e vorrebbe intrattenersi col missionario. Seguirono altri colloquii, ed il giorno di Pentecoste, il sig. Hagihara, con sua moglie, i suoi figli ed un gruppo dei suoi fedeli, abiurava il protestantesimo. Un altro gruppo di protestanti di Mineyama, più numeroso del primo, continua la sua istruzione religiosa preparandosi all'abiura.

AFFINCHE' GLI EMIGRANTI SAPPIANO

Prezzi di affitto

In relazione al pagamento dell'affitto delle proprietà rurali, è bene ricordare che la riduzione del 10% esiste ancora per tutti i contratti firmati prima dell'8 agosto 1935.

Tale riduzione esiste sia per gli affitti pagabili in denaro, come per quelli pagabili in natura.

Così, per esempio, chi deve pagare 3000 franchi di affitto continuerà a pagarne 2700 come nel 1936 e 37: chi deve pagare 40 sacchi di grano, come affitto, ne pagherà 36 come ne pagò nel 1936 e 37.

Ripetiamo che la riduzione del 10 per cento è dovuta solo per i contratti firmati prima dell'agosto 1935; non per quelli firmati dopo quella data.

Se qualche proprietario dicesse che tale riduzione è stata abolita, si risponda che la riduzione del 10% sugli affitti dei locali di abitazione è stata abolita dal 1.o gennaio 1938, ma non quella che riguarda gli affitti delle terre.

Per chi va in Italia

Moneta estera

Lo abbiamo già detto, ma crediamo sia utile ripeterlo: Chi va in Italia può portare con sè quanta moneta estera vuole, sia franchi francesi, o svizzeri, o moneta inglese o americana, o altra come desidera.

Però se non si ha intenzione di lasciare tale moneta in Italia e se si pensa di tornare a portarla o tutta o in parte all'estero è *assolutamente necessario* dichiararla alla frontiera. Ivi si trovano degli stampati appositi.

Per esempio: un connazionale va in Italia e porta con se 5000 franchi francesi. Se egli vuole riservarsi il diritto di riportare in Francia i suoi 5000 franchi (ovvero di meno — ma non di più) bisogna che alla frontiera si faccia dare lo stampato apposito; scriverà in esso che porta con sè 5000 franchi; lo stampato sarà vistato alla dogana ed egli lo conserverà. Quando ripasserà la frontiera per tornare in Francia ed avrà ancora franchi francesi, mostrando lo stampato vistato, lo lasceranno passare con i suoi franchi, senza difficoltà. Tanti ne importa, tanti ne potrà esportare. Di meno sì, ma non di più.

Avviso a chi tocca!

(Dal « *Corriere* » di Agen)

Emigranti in guardia! Guardatevi dagli imbroglioni!

I giornali di Milano raccontano: Giunto alla Centrale, da Torino, certo Luigi Pezzoli di Pietro, di anni 31, nato a Deusburg (Germania), da genitori bergamaschi, di nazionalità italiana e residente ad Osul le Val, nell'Alta Marna (Francia), veniva fermato, sul piazzale della stazione, da un vecchietto di anni 60 circa, il quale gli chiedeva dove era diretto, e saputo che il Pezzoli nel pomeriggio si sarebbe recato a Bergamo per trovarvi i parenti, gli rispose di essere pure lui diretto a quella città; perchè non farsi buona compagnia?

Pian piano e sempre ciarlando i due improvvisati amici giungevano a Porta Volta, ove il Pezzoli espresse il desiderio di visitare il Monumentale. Ma in quel mentre, ecco comparire un altro vecchietto, il quale diceva di essere stato gabbato da uno sconosciuto, che doveva condurlo in una località estrema della città e al quale egli si era affidato. Mentre così l'uno dei due teneva a bada con chiacchiere il Pezzoli, l'altro riusciva a togliergli di tasca il portafogli da lui ingenuamente mostrato per ostentarne il contenuto: 2700 franchi francesi e 700 lire italiane. I due erano già lontani quando il Pezzoli si è accorto del tiro.

E' stato accompagnato al Commissariato Sempione, dove ha denunciato l'accaduto. Egli ha ripetuto che la coppia dei malviventi era costituita da due vecchi, uno di più di 60 anni, l'altro di almeno 70.

Dott. PIERO LEIDI
da Sanatori di Prasomaso e Davos
GABINETTO DI CONSULTAZIONI E DI CURE
per
Malattie Polmonari
RAGGI X
Orario: Feriali ore 9-11 e 14-17
Martedì e Sabato soltanto pomeriggio
BERGAMO Via Tasca, 3
Telef. 42-44

Dottor G. ZONCA
della R. Clin. Oculist. di Monaco di Baviera
Specialista per le Malattie degli Occhi
— BERGAMO —
Via XX Settembre, 14
Telefoni: Studio 47-76 Abitaz. 14-24
Feriali: 9-12-14-18
Giovedì: 14-18
Festivo: [illegible]

CRONACA DELL'ALTA VALLE BREMBANA

Bollettino demografico della Città e della Provincia di Bergamo

Maggio

	Capol.	Prov.	Totale
Nati . . .	180	1315	1495
Morti . . .	151	679	830
Aumento popol.	29	636	665

Giugno

	Capol.	Prov.	Totale
Nati . . .	182	1238	1420
Morti . . .	141	717	858
Aumento popol.	41	521	562

DIARIO SACRO

AGOSTO

14 Dom. X dopo Pentec. e 2.a del mese. S. Eusebio. *Santo Rosario a Mezzoldo. S. Lorenzo Titolare di Fondra.*

15 B. V. ASSUNTA - *Titolare di* Valtorta, Bordogna e Piazzolo.

16 S. Gioachino Padre della B. V. Maria. *S. Rocco si festeggia a Mezzoldo, S.ta Brigida, Fondra, Roncobello, Carona, Averara, Olmo e Lenna.*

17 S. Giacinto Confessore. S. Liberato e Compagni martiri.

18 S. Proiettizio Arcidiacono della Cattedrale di Bergamo. S. Agapito.

19 S. Giovanni Eudes. S. Luigi Vescovo di Tolosa.

20 *S. Bernardo dottore di S. Chiesa. Si festeggia a Piazza Brembana nel suo Oratorio.*

21 Dom. XI dopo Pentec. e 3.a del mese. S.ta Giovanna Francesca di Chantal. *S. Rosario a Piazzatorre.*

22 Ottava di Maria SS.ma Assunta. I Santi martiri Sinfosiano, Timoteo e Ippolito.

23 S. Filippo Benizzi.

24 S. Bartolomeo Apostolo, scorticato vivo. *Titolare di Cassiglio ove si festeggia.*

25 S. Lodovico Re.

26 S. Alessandro Titolare della nostra Cattedrale e Patrono principale della nostra Città e Diocesi. Nelle nostre Parrocchie si solennizza nella Domenica seguente. Vi è l'Indulgenza Plenaria alle solite condizioni.

27 S. Narno primo Vescovo di Bergamo.

AVERARA

FESTE PATRONALI. — Devote riuscirono le feste in onore dei nostri protettori S. Giacomo Maggiore Ap. titolare, S. Anna e S. Pantaleone. Da giorni il nostro ridente e salubre paese echeggiava dello squillo festoso delle 8 campane, quasi ad entusiasmare e preparare l'animo alle care solennità. La pompa maestosa dei sacri riti, la valentia dei predicatori richiamarano la popolazione e la folta schiera dei villeggianti che parteciparono a tutte le funzioni.

INTENZIONE PARTICOLARE, della festa di S. Pantaleone che festeggiammo nel bel Oratorio di Redui a Lui consacrato, con Comunione generale è di impetrare dal Santo medico e martire l'assistenza e la protezione specialmente sopra i nostri carissimi lontani dalla parrocchia, emigrati e figliuole domestiche. Guardate o S. Pantaleone i nostri cari lontani, seguiteli colla vostra miracolosa protezione, siate guida, aiuto e conforto; conservateli nell'integrità della fede, nella santità dei costumi, nell'affetto ai figli, alle spose, ai genitori lontani e fate che, dopo un duro e pesante lavoro tutti possano ritornare in seno alle loro famiglie.

Il nostro pensiero, o emigranti; sempre vi segue durante la vostra permanenza all'estero, vive di voi, si confonde coi vostri interessi, si incarna per così dire nella vostra vita. Ai nostri emigrati che in occasione delle feste patronali inviarono auguri e saluti ben di cuore li ricambio assicurando tutti che sempre li ricordo nel Signore.

LA MADONNA DELLA NEVE IN VALMORESCA. — Anche in quest'anno, favorita da una giornata di sole, la lontana frazione di Vamoresca si è popolata di gente salita a rendere omaggio alla Vergine e l'Oratorio era affollato come pure il sagrato. Al mattino Messa letta con SS. Comunioni. Alle 10 Messa in canto e discorso di circostanza. Dopo la S. Messa la processione colla S. Reliquia e si chiudeva la devota festa colla Benedizione.

NOMINA DI PODESTA'. — La R. Prefettura comunica: « Con R. D. il Sig. Eugenio Geneletti già Commissario del Comune di Averara è stato nominato Podestà del Comune stesso ». Rinnoviamo le nostre congratulazioni con l'augurio di un lavoro proficuo a bene del nostro caro paese. *A Vice Commissario* da tempo è stato nominato il carissimo Presidente della combattenti Signor Rizzi Vittorio.

Porgiamo anche a nome di tutti i combattenti, i nostri fervidi auguri.

BENEFICENZA. — L'Amministrazione dell'Asilo Infantile e il Prevosto ringraziano la spett. Banca Mutua Popolare per l'offerta di Lire 100 per i poveri e di L. 50 per l'Asilo; come pure la Banca Provinciale Lombarda per l'offerta di L. 50 pro Asilo.

SOTTO I CIPRESSI. — Il giorno 27 luglio all'età di anni 75, dopo 5 anni di sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, moriva nel bacio del Signore Piazzalunga Pietro fu Leone di Piazzamolini. Ancor giovane era venuto quassù da S. Pellegrino esercitando l'umile mestiere del calzolaio e col lavoro e risparmio seppe crearsi una buona posizione. Fu veramente, *vir iustus*, uomo giusto e chiudeva la sua lunga giornata nella certezza di ricevere da Gesù il premio riservato al servo fedele. Moriva serenamente dopo di aver ricevuto tutti i conforti di nostra S. Religione. I funerali furono solenni per concorso di clero, di tutte le congregazioni religiose e di popolo. Alla figlia Caterina, che tanto cristianamente lo curò nella lunga malattia, le nostre vive condoglianze, all'anima dell'ottimo Pietro generosi suffragi.

UN ANGELO DI PIU' IN CIELO. Dopo soli 7 mesi di vita terrena volava al cielo il caro angioletto Passerini Angela Maria di Pantaleone e di Papetti Teresa. Ai genitori il conforto cristiano che hanno in cielo un protettore che pregherà per loro.

BARESI

LUTTO NELLA FAMIGLIA GERVASONI. — Il 16 luglio all'Asmara, dove si era trasferito, moriva improvvisamente durante il sonno l'Avvocato Angelo Gervasoni, a soli 52 anni.

PERDITA DI UN ANGIOLETTO. — La sera del 27 luglio i coniugi Enrico e Maria Gervasoni, con immenso cordoglio assistevano alla morte della loro amatissima Emilietta di soli 4 anni.

ESEMPIO RARO. — A mezzogiorno del 1 c. m. spirava la bell'anima di Angelina Gervasoni fu Federico, di quasi 81 anni. Lasciava tutti i suoi beni alla Chiesa parrocchiale di Baresi. La sua memoria sia in benedizione.

FINALMENTE! — Dopo più di 4 anni che non si celebrano più matrimoni nella parrocchia di Baresi, finalmente si vedono esposte all'albo parrocchiale le pubblicazioni per Elena Bonetti di Davide, la quale intende sposare certo Giovanni Tasso di Genova. Auguri!

BENEFICENZA PRO OPERE PARROCCHIALI. — Banca Prov. Lombarda L. 100; Banca Mutua Popolare L. 50.

BORDOGNA

VENUTA DI S. ECC. MONS. VESCOVO. — Nei giorni 13-14 del corrente mese la nostra parrocchia sarà onorata dalla visita di S. E. Mons. Vescovo, che vi compirà due solenni cerimonie: la benedizione del cimitero intieramente rinnovato, e la consacrazione del magnifico altare maggiore. La popolazione di Bordogna e la colonia di villeggianti stanno preparando a S. E. Mons. Adriano Bernareggi una festosa accoglienza. E' già la terza volta che Sua Eccellenza onora della sua presenza questa nostra parrocchia, e noi confidiamo che non sarà l'ultima. Dalle colonne del giornaletto i Bordognesi porgono fin d'ora all'amato Pastore il loro reverente e cordialissimo benvenuto.

Durante la permanenza di S. Ecc. Mons. Vescovo, si svolgerà il seguente programma:

SABATO, 13, *ore* 17: Ricevimento di Sua Eccellenza. *Ore* 17,15: Solenne Benedizione del nuovo cimitero.

Alla sera le case del centro e delle frazioni saranno tutte festosamente illuminate.

DOMENICA, 14, *Ore* 6: Consacrazione dell'altare maggiore con Santa Messa di S. E. Mons. Vescovo. Durante la S. Messa S. E. dispenserà ai fedeli la S. Comunione.

Dopo la funzione si celebrerà altre numerose Ss. Messe.

Ore 9,30: Inaugurazione della nuova artistica Bussola, poi: S. Messa solenne, con omelia di S. E. Mons. Vescovo. Sante Cresime. Sua Ecc. Mons. Vescovo lascerà Bordogna nel pomeriggio.

LUNEDI', 15: Festa titolare di Maria SS. Assunta. Al mattino numerose Sante Messe. *Ore* 10: Messa solenne, con accompagnamento d'orchestra. *Ore* 15: Vespri solenni con Panegirico e Processione.

Le funzioni saranno condecorate dal premiato Corpo Musicale di Almenno S. Salvatore.

Nei giorni 14 e 15 (domenica e lunedì) svariatissima Pesca di Beneficenza con numerosi e ricchi doni.

BRANZI

Le entusiastiche filiali accoglienze a S. E. Mons. Vescovo

Lo si aspettava da tempo e con tanta ansia il Vescovo. Giunse finalmente ed appagò la vivissima attesa di questi valligiani che lo accoglievano non più soltanto ospite gradito, come già altra volta, ma Padre e Pastore desideratissimo, quasi al termine ormai d'una lunga peregrinazione che Gli ha permesso di fare la conoscenza personale con tutto il numeroso gregge affidato alle Sue sapienti e vigilanti cure.

IL CUORE DI BRANZI

Più che la bocca fu il cuore di Branzi che, presente con tutte le sue Autorità, gli gridò il suo evviva, gli diede a mezzo d'un bambino il suo cordiale benvenuto e lo accompagnò poi tra gli omaggi devoti e grida festanti dall'Oratorio di S. Rocco, dov'era andato ad incontrarlo, alla parrocchiale.

E il cuore del Padre e Pastore, sensibilissimo a questa attestazione di amore e di riconoscenza, rispose dapprima in chiesa, dicendosi lieto di ritrovarsi in mezzo a questa buona gente che già da tempo conosce, e poi uscendo nelle piazze e nelle vie insolitamente animate incontro agli abitanti di Branzi e alla numerosa e gentile colonia dei villeggianti. Tutti gli si stringevano attorno per dirgli il loro attaccamento e la loro devozione. Non ci si sarebbe voluti più staccare da lui.

Non era l'istinto della curiosità che prevaleva ma l'affetto che voleva effondersi e che avresti facilmente letto nell' atteggiamento rispettoso della folla e negli occhi commossi. E il Padre passava accarezzando i piccoli, benedicendo e confortando i vecchi, sorridendo paternamente a tutti. In quell'insistente tentativo di avvicinare il Vescovo e di stringerglisi attorno, in quel fissare e scrutare i suoi occhi e attraverso quegli occhi il fondo del suo cuore grande, tu avresti visto l'animo del nostro buon popolo che sa e indovina le ansie e le preoccupazioni del suo Vescovo e che voleva in quel momento dire a lui che egli non era ad esse assente ed estraneo.

ATTEGGIAMENTO DI FIGLI

Per nulla diverso è l'atteggiamento dei figli affezionati che sapendo il padre afflitto, gli si fanno premurosamente d'attorno per manifestargli la partecipazione intima al suo dolore e protestargli la loro filiale devozione. E anche quando apertosi un varco tra la folla che faceva ressa, S. E. procedeva oltre, lo sguardo di tutti lo seguiva ancora. Sembrava che si volessero scolpire bene in mente il suo volto paterno per portarselo sempre in cuore, quasi fosse l'immagine della bontà.

E intanto mentre i fuochi di bengala arrossavano il cielo, tutti gli edifici disseminati nella valle e i gruppi di casolari sparsi sul pendìo dei monti d'improvviso, come per incanto, si erano vestiti di miriadi di fiammelle dai vari colori, che lucevano tremule nella notte profonda, salutando l'Ospite insigne.

Il giorno seguente continuarono i contatti col Pastore coi parrocchiani di Branzi. Di buon mattino durante la S. Messa S. E. distribuì la S. Comunione. A Mess'alta, cantata dal Convisitatore Can. Maggi, in una mirabile Omelia prese lo spunto dal Vangelo del giorno per passare in rassegna i mali della Città Moderna simboleggiata in Gerusalemme su cui pianse Gesù e nel pomeriggio dopo la prova della dottrina cristiana ai bambini, diede il resoconto della Visita.

IN VISITA ALLE ASSOCIAZIONI DI A. C. ED AL CAMPO DEI BALILLA.

Dopo la benedizione col SS. Sacramento tenne adunanza delle Giovani e Donne di A. C. Indi si recò all'Asilo e di là si spinse alla « Montanina » per visitare quella numerosa colonia di balilla.

Così si conchiudeva la laboriosissima giornata di Sua Eccellenza, che alle 6,30 partiva alla volta di Carona. Di là si spingeva a Valleve, poi all'alpestre villaggio di Foppolo, la parrocchia più alta della Diocesi, donde scenderà a Trabuchello e Fondra per restituirsi a Branzi, dove avrà luogo l'adunanza del Clero della Vicaria.

MEZZOLDO

S. ROSARIO. — Anche quest'anno nella seconda domenica di Agosto si è celebrata la festa del S. Rosario con lodevole frequenza ai Sacramenti e alle sacre funzioni. Il discorso tenuto da uno zelante padre cappuccino fu ascoltato con viva attenzione ed ammirazione. La processione snodatasi per le vie del paese venne condecorata dal corpo musicale di Valnegra. La cara e bella solennità, invocata la benedizione di Maria Santissima sopra tutti, presenti e assenti, si chiude colla benedizione e col bacio della reliquia.

SALUTE PUBBLICA. — Eccetto l'ammalata Borsotti Carmelina, grave da vari giorni, del resto nel paese si gode da tutti buona salute. Anche i tre emigranti, rimpatriati perchè ammalati, ora stanno bene ed hanno qui ripreso il duro lavoro dei boschi.

VILLEGGIANTI. — Un po' in ritardo ma più numerosi di quanti si aspettavano sono giunti quassù i villeggianti in cerca d'aria sana, fresca e balsamica. A loro il nostro ben arrivati con l'augurio che in questi brevi giorni di soggiorno possano ritemprare le loro energie per riprendere con nuova lena le usate occupazioni che li attendono.

ALPEGGIO. — Le mandrie dei nostri monti che sino alla fine dello scorso mese erano rimaste tutte immuni da ogni malattia, purtroppo ora non lo sono più. Alcune di queste ora sono infette dall'afta, che però sembra benigna. Speriamo che i temporali dei giorni scorsi che hanno mitigato di molto il caldo abbiano ad influire alla loro salute.

CACCIA. — Noi accoglieremo ben volentieri, ciò che si sente dire, cioè l'apertura della uccellazione ai 14 del c. m. anche nella 1.a zona sino a 1200 di altitudine.

OLMO AL BREMBO

VITA RELIGIOSA - LA FESTA DEL S. PERDONO D'ASSISI è stata celebrata con particolare fervore. Lodevole la frequenza ai SS. Sacramenti, anche da parte dei numerosi forestieri che si trovano quassù per la loro villeggiatura.

LA FESTA MISSIONARIA è stata abbinata al Santo Perdono. Fu tra noi un Missionario Carmelitano — Padre Ermanno — reduce dalle Missioni dell'India.

Interessante e pratica la sua predicazione in Chiesa e la Conferenza con Proiezioni nel teatrino dell'Asilo.

PER L'ENTRANTE QUINDICINA da segnalare la festa di S. Rocco, che verrà celebrata nel suo oratorio in Olmo Centro, al solito degli altri anni.

NELL'ARCHIVIO PARROCCHIALE. — *Nati*: Ai coniugi Tonoli e Andreoletti è nato un figlio, il 5.o.

Congratulazioni.

Matrimonio: E' stato celebrato il matrimonio fra Guerinoni Giuseppe e Regazzoni Gina.

I novelli sposi hanno spiccato il volo per Roma.

Auguri.

DECESSO. — dopo quasi tre anni di sofferenze, nonostante tutte le cure tentate all'ospedale di Bergamo, all'Istituto Rachitici ed al Lido di Venezia, è morto all'età di 29 anni,

il giovane Arioli Giuseppe della frazione Frola.

Purificato dal dolore, rassegnato al volere di Dio, più volte confortato dai SS. Sacramenti, egli ha fatto la morte del giusto.

I suoi funerali riuscirono solenni.

Alla famiglia Arioli, tanto provata dal dolore, presentiamo le più sentite condoglianze.

RINGRAZIAMENTI. — La famiglia del defunto giovane sente il dovere di porgere vivi ringraziamenti a tutte le buone persone che, e durante la malattia e nei funerali si sono prestate per allievare il dolore per la perdita del caro defunto.

AMMALATI. — L'ammalato Gardi Luigi continua nelle sua dolorosa malattia. Dal letto dei suoi dolori si rivolge a tutte le persone buone, chiedendo loro una speciale preghiera, perchè il Signore si degni confortarlo e sostenerlo col Suo divino aiuto.

BENEFICENZA. — La Banca Provinciale Lombarda ha elargito per i bisogni della Chiesa la somma di L. 150 e per l'Asilo L. 50. Gli enti beneficati ringraziano di cuore.

CRONACA D'ORO. — Per la Madonna dei Campelli il Sig. Arioli Angelo ha elargito lire 35.

IL PAVIMENTO DELLA CHIESA. — Anche quest'opera è terminata. Invitiamo tutti i nostri lontani a venire al più presto in paese per dare il loro giudizio e per fare la loro offerta.

Quasi tutte le famiglie della Parrocchia hanno fatto la loro offerta. Non si pubblicano nomi, perchè sarebbe troppo lungo il farlo. Un ringraziamento a tutti.

PIAZZOLO

DECESSO. — La Signora Milesi Angela che, come vi dissi, era stata condotta all'Ospedale per essere sottoposta ai raggi, venne trovata affetta da cancro. Rimandata a casa perchè inoperabile, pochi giorni dopo cessava di vivere. Fu una donna veramente laboriosa. Il male non le impedì di attendere ai suoi lavori di campagna fino agli ultimi giorni. Quando si coricò a letto era già agonizzante. Visse dieci giorni soli, con un cancro; questo dice tutto. I suoi funerali si svolsero solenni sia per l'intervento di tutta la popolazione con le Confraternite e Associa-

zioni, sia per il numeroso Clero ed estimatori. Anche da queste colonne giungano le nostre condoglianze ai parenti tutti.

I parenti ringraziano quanti si sono prestati nella malattia, dopo la morte e durante il funerale; così pure quelli che hanno partecipato al loro dolore per mezzo di lettere.

STRADA. A riguardo della strada spero di dirvi una parola più sicura nel prossimo numero.

BENEFICENZA. — La Spettabile Banca Provinciale Lombarda ha elargito a beneficio delle opere parrocchiali lire cento. Vivissimi ringraziamenti.

S. BRIGIDA

VITA PARROCCHIALE. — Non vogliamo fare lunghe descrizioni ma in cronaca ristretta ricordiamo come domenica 31 luglio con la Colonia del Patronato S. Vincenzo nella Parrocchiale antica abbiamo celebrato una solennissima festa in onore di S. Giovanni Bosco: 50.mo anno della sua morte.

La musica scelta eseguita a perfezione dalla *Scola cantorum* dello stesso Patronato si ebbe l'attenzione dei devoti che gremivano la chiesa durante le funzioni. Il corpo musicale di Villa, che durante tutta la giornata ci diede una nota di santa allegria; il discorso di circostanza tenuto magnificamente e la processione nel suo caratteristico svolgimento fecero dire che quella giornata sarà indimenticabile e il grande Santo dall'alto di quella immagine pareva dicesse ancora: *Da michi animas...*

Non meno solenne e devota riuscì la nostra festa a onore della Vergine del Santo Rosario celebrata nella prima domenica di questo mese. Dall'alto del trono in mezzo ai fiori ed ai canti la Vergine del S. Rosario disse ai fedeli ancora una volta quale deve essere l'arma, il breviario, il vangelo del cristiano.

Chiuderemo il ciclo di queste feste martedì 16 di questo mese, studiandoci di onorare S. Rocco memori della fede dei nostri padri quando ricorsero al grande Taumaturgo per essere preservati dal flagello della peste « *colera morbus* 1856 ».

NOTIZIE VARIE. — Nella numerosa colonia dei signori villeggianti ha fatto visita la morte che improvvisamente colpiva il Sig. Borri Giuseppe fu Pietro, d'anni 48, verso la mezzanotte del giorno 3 corrente. La salma veniva poi trasportata a Milano, luogo di residenza della famiglia, per la sepoltura. Lascia nel più amaro lutto la moglie ed i bambini ai quali anche da queste colonne presentiamo le nostre vive condoglianze.

— Un po' pel caldo, un po' per i soliti malanni, alcuni bambini sono volati al cielo a pregare pei genitori che li piangono. In generale buona salute e quasi tutta la popolazione è occupata nel secondo taglio del fieno che deve essere abbondante. Non può quindi fare sempre la dovuta compagnia ai Signori villeggianti i quali sapranno tenerne benignamente calcolo.

— E le campane? Potremo forse risolvere il problema se ciascuno vorrà toccare il proprio portafogli.

S. MARTINO DE' CALVI

IL CAMPANILE della Chiesa arcipresbiterale ha attirato l'attenzione per guasti riscontrati nella cella campanaria ed ha imposto operazioni immediate per la riparazione del cosidetto castello, onde assicurare il funzionamento delle quattro campane maggiori. Da quattro settimane è quasi in silenzio: nella prossima Domenica però speriamo di riudire in pieno concerto le nostre otto belle campane. Diciamo fin d'ora il nostro sentitissimo grazie a tutte le gentili persone che hanno concorso, e tuttora concorroro per pagarne la spesa non indifferente.

UFFICIALI E TRUPPE in esercitazioni estive hanno fatto risuonare l'Alta Valle della fucileria e canti. Il Comune di S. Martino de' Calvi la sera del 30 luglio ha dato encomiabilmente un degno dicevimento a tutta l'Ufficialità, presenti gli Ill.mi Ufficiali Generali, Direttori e Comandanti delle operazioni di manovra. Ad ora opportuna la banda militare ha eseguito un largo e scelto programma. Alle truppe e specialmente all'illustre accolta degli Ufficiali Generali ed Ufficiali Superiori, che hanno onorato di Loro alta presenza la nostra Valle, il nostro sentito ringraziamento, e i nostri migliori auguri d'ogni bene.

DALLA GERMANIA, dove lavora nella Colonna inviata dall'Italia, manda saluti ai famigliari ed amici Enrico Begnis (*Aimi*).

BENEFICENZA. — Il Presidente dell'Asilo di Piazza Brembana ringrazia vivamente la Direzione ed Amministrazione della Banca Piccolo Credito per gradita e preziosa offerta di L. 150 e quella della Banca Popolare pel versamento di L. 100 a pro dello stesso Asilo. Il Rev. Sig. Arciprete a sua volta ringrazia la Banca Piccolo Credito per l'offerta di lire 150 per incremento Religioso, e la Banca Mutua Popolare per opere Parrocchiali L. 100, e Banca Provinciale Lombarda L. 100.

DECESSO. — E' passata all'eternità, colpita da trombosi la Sig.ra Cavagna Giovannina di Piazza, ottima cristiana, moglie di Donati Carlo, detto Giugiali. I suoi funerali modesti furono accompagnati da buon numero di persone che seppero apprezzare i suoi sacrifici di ordine morale.

OFFERTE ALLA MADONNA COLTURA. — Frazione Piazza: N. N., lire 4.

Cronaca dei dintorni

CAMERATA CORNELLO

VITA RELIGIOSA. — Nella frazione di Cespedosio si è onorato colla più sentita pietà e coll'intervento di numerosi sacerdoti *S. Domenico di Guzman*, 4 Agosto. Il panegirico è stato tenuto dal Rev.do Parroco di S. Pietro d'Orzio, Mosca D. Angelo. Il medesimo si è compiaciuto di rivolgere parole appropriate a quei popolani per disporli a ricevere con frutto i SS. Sacramenti. La corrispondenza è stata consolante.

FERRAGOSTO. — La nostra Parrocchia si appresta a celebrare solennemente gl'incliti patroni: *Assunta* e *S. Rocco*. Nella domenica 14 c. m., sarà la festa di S. Rocco, e lunedì 15 la solennità di Maria Santissima Assunta.

La Parrocchiale sarà parata a festa dalla Ditta Tassi di S. Pellegrino. Le solenni funzioni saranno accompagnate da scelta musica eseguita dalla locale Scuola corale.

La solennità dell'Assunta sarà decorata dall'intervento del pregiato Corpo musicale di S. Giovanni Bianco. I discorsi dei celesti Patroni saranno recitati dal Rev.mo Canonico della Cattedrale di Bergamo, Mazzoleni Ferracini.

FRA LE TOMBE. — La ottantenne *Taroni Mira* in *Seghezzi* dimorante ad Orbrembo si è spenta serenamente col conforto dei carismi della nostra S. Religione addì 6 luglio. Fu ottima madre cristiana.

MORTE IMPROVVISA. — La sera di venerdì 5 c. m., mentre stava accompagnando all'abbeveratoio le mucche, *Giupponi Pietro* (*Matolina*) dei Garzani veniva colto da improvviso malore stramazzando al suolo e all'istante rimanendo esanime. Il medico chiamato d'urgenza non ebbe che da constatare l'avvenuto decesso per neurisma cardiaco. Trasportato nella sua vicina abitazione tra le strazianti lagrime della moglie e dei figli e parenti venne composto sul letto mortuario.

Era un uomo che godeva in paese grande e meritata estimazione per la sua rettitudine e saggezza e per il suo carattere sempre gioviale e composto. Era confratello del SS. Sacramento e socio della Lega di Perseveranza.

I funerali tenuti il giorno 8 c. m., riuscirono solennissimi, significativa prova della benevolenza generale di cui era circondato l'indimenticabile defunto.

Sia pace eterna alla sua anima.

TRAGICA MORTE IN BICICLO. — Domenica 7 c. m., alle ore 6,30 *Belloli Francesco* di fu Giovanni, abitante ad Orbrembo, mentre si recava a S. Giovanni Bianco a mezzo bicicletta per alcune sue incombenze, nella località *Serà* e precisamente nella curva S. Antonio, sbandava, battendo con violenza la testa nella viva roccia. Stramazzava a terra rimanendo sul colpo cadavere. Aveva avuto una larga e profonda spaccatura del cranio, con fuoruscita di sangue e di materia cerebrale. Accorsero due Sacerdoti, che casualmente erano stati spettatori della terrificante e letale caduta, i quali pietosamente prodigarono i primi soccorsi, resi inutili dalla già sopravvenuta morte; il curato di S. Giovanni Bianco subito accorso, gli amministrò l'Estrema Unzione *sub conditione*.

La notizia del grave incidente si sparse in un baleno per il paese, producendo la più profonda impressione e il più sentito dolore. La disgrazia ha gettato nel più straziante cordoglio la moglie e i figli del defunto.

Contava una cinquantina d'anni ed era attualmente addetto come meccanico all'Impresa che sta costruendo lo stradale Dossena-S. Pellegrino.

I funerali celebrati il giorno 9 c. m., cui prese parte tutta la popolazione della Parrocchia e numerosi sacerdoti, furono solenni.

La salma ora riposa nel nostro cimitero accompagnata dalle suffraganti preghiere di tutti i cameratesi.

Da queste colonne giunga a tutti i dolenti dei defunti, ricordati in questa cronaca, le vivissime condoglianze di tutta la parrocchia.

FRA GLI ANGELI. — Durante il mese di luglio sono volati al Cielo due bambini: *Bonzi Bonfilio*, quattordicesimo figlio del Cav. Uff. Alessandro e *Camozzi Maria* di Bonomo (Cornello). Agli addolorati genitori sia di conforto il pensiero che hanno regalato al Paradiso due angeli.

Note Bibliografiche

MARIA LOCATELLI SORMANI: *Terra mia* (Romanzo). A. R. A. Editrice di G. Gasparini di Milano. L. 5.

Di quali delicati tocchi è fatto questo romanzo!

L'Autrice, l'ha irradiato tutto di un'attraente, squisita sensibilità, animando cose e persone.

Lo stile è fresco, spigliato, colorito.

Primeggia nel libro la figura generosa, bella di un giovane che dopo aver adempiuto al dovere di patriota, acquistando benemerenze attraverso atti di eroismo, sente nell'animo suo l'amore per la terra.

Rinuncia al suo ritorno in America e dedica tutta la sua opera alla redenzione delle terre incolte.

Romanzo stupendo e degno di fortuna.

DANILO MILESI.

Sac. GIACOMO DONATI. *Direttore resp.*

Soc. Ed. S. Alessandro - Bergamo

Istituto e Clinica
Prof. Comm.
GAVAZZENI
BERGAMO
Malattie Interne
STOMACO - FEGATO
INTESTINO - SANGUE
NERVOSE - RICAMBIO
Raggi X - Laboratorii
Cure speciali: Enterocoliti Diabete / Tumori col Radium
SEZIONE CHIRURGICA
Operatori: Chirurghi specialisti

FRATELLI DOTTORI CALDEROLI
Dottor GUIDO
delle Cliniche di Vienna
DENTISTA
S. MART. DE' CALVI-NORD - P. Brembana
Tutti i Venerdì dalle 9 alle 12
Dottor INNOCENTE
delle Cliniche di Berlino
CHIRURGO SPECIALISTA
malattie
ORECCHIO - GOLA - NASO
Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18
Domenica dalle 9 alle 11
BERGAMO - Via XX Settembre, 64
(Casa Moggi) Telefono 31-64

CASA DI CURA NOTO
BERGAMO
Via S. Bernardino, 71 - Telefono 25.23
MALATTIE NERVOSE
Cura della sciatica-Cure di insulina, di cardiazol e fabbrill - Elettroterapia-Marconiterapia (endocerte). ecc.
Direttore Prof. O. G. NOTO
docente di Clinica delle malattie nervose e mentali (ricevo feriali 14 e 17)
Aut. Pref. Bergamo N. 2837 - 28-6-39-XVII

Banca Mutua Popolare di Bergamo
Società Anonima Cooperativa di Credito a Capitale Illimitato
Sede Sociale e Direzione Centrale Bergamo
ANNO DI FONDAZIONE 1869
Corrisp. della Banca d'Italia - Associata alle Banche Pop. di Roma
Ricevitoria e Cassa Provinciale - Servizio Cassa Feder. Prov. Fascista
Esattoria Civica
del Comune di Bergamo Esattoria di 74 Comuni della Provincia di Bergamo
OPERAZIONI E SERVIZI DELLA BANCA
Depositi a piccolo risparmio - Risparmio libero e Vincolato - Acquisto valute estere compera e vendita di titoli dello Stato ed Industriali - Conti Correnti Commerciali, Cambari e garantiti da Valori - Servizio di pagamento tasse e imposte - Emissione assegni Circolari su qualunque piazza Incasso effetti sull'Italia e sull'Estero Incasso cedole titoli dello Stato e Industriali Prestiti - Sconto effetti Commerciali
L'Agenzia di San Martino de' Calvi (nella casa di proprietà della Banca) è aperta tutti i giorni feriali.
La Sub Agenzia di AVERARA è aperta tutti i Lunedì e Giovedì
La Sub Agenzia di BRANZI è aperta tutti i Mercoledì e Sabato

BANCA PROVINCIALE LOMBARDA
Società Anonima Capitale Sociale L. 25.000.000 versato - Riserva L. 4.044.672,55
SEDE SOCIALE E DIREZIONE IN BERGAMO
Corrispondente della Banca d'Italia, Corrispondente e Rappresentante del Banco di Napoli del Banco di Sicilia — Istituto autorizzato alle Operazioni di Credito Agrario di Esercizio
Gestisce N. 103 Esattorie e 387 Tesorerie
DIPENDENZE DELLA SEDE DI BERGAMO: Ambivere — Antegnate — Arcesio — Bergamo Agenzia, di Città N. 1 (Via XX Settembre); Agenzia di Città N. 2 (Piazza Vecchia) — Bonate Sotto — Brignano Gera d'Adda — Calvenzano — Carvico — Casazza — Cassiglio — Centrisola — Clusone — Dalmine — Fontanella al Piano — Gazzaniga — Gromo — Nossa — Olmo al Brembo — Osio Sotto — Palazzago — Peja — Pianico — S. Giovanni Bianco — S. Martino de' Calvi — Scvere — Taleggio — Treviglio — Valbondione — Valtesse — Verdello — Zanica.
Principali dati della situazione
al 30 Giugno 1938-XVI
Cassa e somme disponibili a vista . . L. 13.666.278,66
Anticipazioni e Riporti Attivi . . . „ 10.081.980,13
Titoli di proprietà . . . . . „ 80.977.856,65
Portafoglio . . . . . „ 69.517.863,70
Conti Correnti . . . . . „ 109.221.078,23
Risparmi e Corrispondenti . . . . „ 279.379.875,61
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E CAMBIO

Banca Piccolo Credito Bergamasco
SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE L. 4.000.000 INTER. VERS. - RISERVE L. 7.633.921,28
Sede Sociale e Direzione Centrale in BERGAMO - Viale Roma, 1
SEDE: BRESCIA - Via Umberto I
UFFICIO CAMBIO: BERGAMO - Viale Roma, 1
SUCCURSALI IN BERGAMO
Piazza Pontida, 2 - Borgo Palazzo - Borgo S. Caterina
AGENZIE Albino - Almè con Villa - Branzi - Brembate - Calcinate Calolziocorte - Camignone - Caprino Bergamasco - Cassano d'Adda - Castelli Calepio - Costrezzato - Cisano Berg. - Clusone - Cologne Bre - Colombaro - Dello - Erbusco - Fara d'Adda - Gandino - Gazzaniga - Gorgonzola - Gorno - Gromo - Grumello del Monte - Lelle - Lovere - Olmo al Brembo - Oltre il Colle - Capitalletto Bresciano - Paladina - Palazzolo sull'Oglio - Ponte S. Pietro - Provaglio d'Iseo - Romano Lomb. - Rovato - Rudiano - Seiano F. C. - S. Giovanni Bianco - S. Martino de' Calvi - S. Omobono Imagna - S. Pellegrino - Seriate - Serina - Taleggio - Travagliato - Trenzano - Treviglio - Urago d'Oglio - Urgnano - Vaprio d'Adda - Verolavecchia.
Istituto autorizzato a compiere operazioni di Credito Agrario d'Esercizio
:: :: Tutte le operazioni di Banca, Borsa e Cambio :: ::

Istituto Nazionale delle Assicurazioni
Il più potente d'Europa
Tutte le forme di assicurazione sulla vita con e senza visita medica
Polizze garantite dallo Stato — Capitali e rendite insequestrabili
Gli assicurati partecipano agli utili dell'Azienda
"Le Assicurazioni d'Italia"
Società Collegate
Infortuni, Incendio, Responsabilità Civile, Furti, ecc.
"Praevidentia"
Società Collegata
Capitalizzazioni ai tassi del 4 e 4,12 % garantiti per lunghe durate

42° Esercizio — 42 Esercizio
BANCO AMBROSIANO
Società Anonima - Sede Sociale in MILANO - Fondata nel 1896
CAPITALE L. 60.000.000
RISESVA L. 15.000.000
BOLOGNA - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA
Alessandria - Bergamo - Besana - Como - Erba - Lecco - Luino - Monza - Novara - Pavia - Piacenza - Seregno - Varese - Vigevano
Depositi a risparmio liberi e vincolati - Conti Correnti - Anticipazioni e riporti su titoli di Stato e Industriali Sconto cambiali - Compravendita titoli e divise estere - Rilascio gratuito assegni circolari - ... ni altra operazione di Banco alle migliori condizioni
Istituto aggregato alla Banca d'Italia per il Commercio dei Cambi
Succursale in BERGAMO - Piazza Vittorio Emanuele 11 - Telefoni 28-08 26-30

Leggete e diffondete l'Alta Valle Brembana